

c) acquisizione di una specifica formazione in cure palliative nell'ambito di percorsi di Educazione continua in medicina (ECM), conseguendo almeno venti crediti ECM, oppure tramite master universitari in cure palliative oppure tramite corsi organizzati dalle regioni e dalle province autonome per l'acquisizione delle competenze di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il 10 luglio 2014 (rep. Atti n. 87/CSR).

Art. 3.

Procedure di certificazione

1. Le regioni e le province autonome, con appositi provvedimenti da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, disciplinano la certificazione dei requisiti, di cui all'art. 2, tenendo conto dell'organizzazione e del funzionamento della rete regionale delle cure palliative.

2. Il medico inoltra l'istanza per il rilascio della certificazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 2 alla regione ovvero alla provincia autonoma di riferimento della struttura pubblica o privata accreditata, presso la quale presta servizio alla data del 31 dicembre 2020.

3. L'istanza di cui al comma 2 è presentata entro diciotto mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.

4. Le regioni e le province autonome certificano il possesso dei requisiti necessari per operare nelle reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate entro novanta giorni dal ricevimento dell'istanza corredata della documentazione richiesta.

Art. 4.

Documentazione

1. L'istanza del medico per il rilascio della certificazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 2 è corredata dall'attestazione relativa all'attività professionale esercitata, rilasciata dal datore di lavoro, dal committente o dal rappresentante legale della struttura in cui il medico era in servizio alla data del 31 dicembre 2020, ovvero da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

2. L'esperienza professionale di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) e lettera b) è attestata dal direttore sanitario di ogni struttura pubblica o privata accreditata della rete stessa nella quale il medico ha svolto la propria attività.

3. I requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) sono attestati dal medico con dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Art. 5.

Monitoraggio

1. Le regioni e le province autonome comunicano al Ministero della salute lo stato di attuazione dell'art. 1, comma 522, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, in coerenza con le previsioni dell'art. 9 (Monitoraggio ministeriale delle cure palliative) e dell'art. 11 (Relazione annuale al Parlamento) della legge 15 marzo 2010, n. 38 recante «Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 giugno 2021

Il Ministro: SPERANZA

21A04277

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

DECRETO 8 giugno 2021.

Delega di attribuzioni, per taluni atti di competenza del Ministro della transizione ecologica, al Sottosegretario di Stato on. Ilaria Fontana.

IL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Visto l'art. 95, commi secondo e terzo, della Costituzione;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, recante «Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale»;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e, in particolare, l'art. 10 recante «Sottosegretari di Stato»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 2021, recante «Nomina dei Ministri», con cui il professor Roberto Cingolani è stato nominato Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 25 febbraio 2021, recante «Nomina dei Sottosegretari di Stato», con cui l'onorevole dott.ssa Ilaria Fontana è stata nominata Sottosegretario di Stato del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Visto il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri», convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 2 marzo 2021, con il quale il professor Roberto Cingolani è nominato Ministro della transizione ecologica;

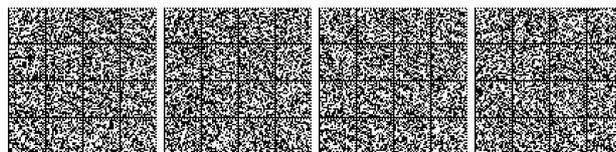
Ritenuto opportuno delegare al Sottosegretario di Stato talune competenze del Ministro della transizione ecologica;

Decreta:

Art. 1.

1) Nel rispetto dell'incarico politico del Ministro, al Sottosegretario di Stato onorevole dott.ssa Ilaria Fontana sono delegate le seguenti attribuzioni:

seguire i lavori parlamentari rispondendo agli atti di sindacato ispettivo per le materie delegate e per quelle indicate dal Ministro ed intervenendo alle Camere e nelle Commissioni per le attività richieste nei lavori parlamentari, salvo che il Ministro non ritenga di attendervi personalmente;



seguire le attività della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e della Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, salvi i casi di impossibilità per i quali è prevista la sostituzione con l'altro Sottosegretario;

in caso di impossibilità dell'altro Sottosegretario, seguire le attività del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS);

seguire le attività in materia di parchi, di rischio idrogeologico e di uso del territorio, anche con riferimento alla tutela delle aree verdi, alla forestazione e alla rinaturalizzazione delle aree fluviali;

seguire le attività relative alle bonifiche dei siti di interesse nazionale (SIN);

seguire le attività relative ai temi della protezione dell'ambiente marino e delle risorse idriche.

Art. 2.

Disposizioni di coordinamento e finali

1) Restano riservati al Ministro tutti gli atti e le questioni di particolare rilevanza politico-istituzionale, riguardanti gli indirizzi generali del Governo, ivi compresi l'approvazione dei programmi di attività dei dirigenti generali e l'assegnazione delle correlate risorse umane, strumentali e finanziarie, gli atti espressamente riservati alla firma del Ministro o dei dirigenti da leggi o regolamenti, gli atti di spesa, gli atti e i provvedimenti da sottoporre a deliberazione del Consiglio dei ministri o, comunque, da emanare mediante decreto del Presidente della Repubblica, decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, decreto ministeriale o che abbiano contenuto normativo, gli atti di nomina dei vertici e degli organi degli enti e delle società sottoposti alla vigilanza o, comunque, rientranti nell'ambito delle competenze del Ministro e gli atti che ineriscono alla promozione di ispezioni ed inchieste.

2) L'adozione degli atti normativi, ivi compresi i relativi pareri, e di quelli attinenti all'indirizzo politico generale del Ministero è comunque subordinata al preventivo assenso formale del Ministro.

3) Nelle materie delegate il Sottosegretario di Stato, onorevole Ilaria Fontana, firma i relativi atti e i provvedimenti, inviati alla firma per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro.

4) Gli atti potenzialmente rientranti nella presente delega ed eccedenti l'ordinaria amministrazione sono preventivamente sottoposti all'esame del Ministro, ai fini della verifica della sussistenza della riserva di competenza o della necessità del previo assenso.

5) Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione e alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la pubblicazione.

Roma, 8 giugno 2021

Il Ministro: CINGOLANI

Registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 2021

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, reg. n. 1, foglio n. 2072

21A04339

DECRETO 8 giugno 2021.

Delega di attribuzioni, per taluni atti di competenza del Ministro della transizione ecologica, al Sottosegretario di Stato on. Vannia Gava.

IL MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Visto l'art. 95, commi secondo e terzo, della Costituzione;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, recante «Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale»;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e, in particolare, l'art. 10 recante «Sottosegretari di Stato»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante «Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 2021, recante «Nomina dei Ministri», con cui il professor Roberto Cingolani è stato nominato Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 25 febbraio 2021, recante «Nomina dei Sottosegretari di Stato», con cui l'onorevole dott.ssa Vannia Gava è stata nominata Sottosegretario di Stato del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Visto il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri», convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 2 marzo 2021, con il quale il professor Roberto Cingolani è nominato Ministro della transizione ecologica;

Ritenuto opportuno delegare al Sottosegretario di Stato talune competenze del Ministro della transizione ecologica;

Decreta:

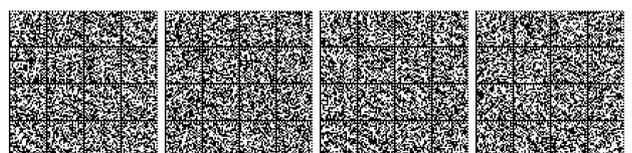
Art. 1.

1) Nel rispetto dell'incarico politico del Ministro, al Sottosegretario di Stato onorevole dott.ssa Vannia Gava sono delegate le seguenti attribuzioni:

seguire i lavori parlamentari rispondendo agli atti di sindacato ispettivo per le materie delegate e per quelle indicate dal Ministro ed intervenendo alle Camere e nelle Commissioni per le attività richieste nei lavori parlamentari, salvo che il Ministro non ritenga di attendervi personalmente;

seguire le attività del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), salvi i casi di impossibilità per i quali è prevista la sostituzione con l'altro Sottosegretario;

in caso di impossibilità dell'altro Sottosegretario, seguire le attività della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di



Trento e di Bolzano e della Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni;

seguire le attività per conto del Ministro le attività del Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale, di cui all'art. 2 della legge 11 gennaio 2018, n. 7;

seguire le attività relative ai progetti di monitoraggio ambientale;

seguire le attività della economia circolare e del ciclo dei rifiuti, nonché quelli della agricoltura sostenibile;

seguire le attività connesse ai contratti di filiera e alla riconversione sostenibile;

seguire le attività connesse all'efficientamento energetico degli edifici pubblici e di quelli privati.

Art. 2.

Disposizioni di coordinamento e finali

1) Restano riservati al Ministro tutti gli atti e le questioni di particolare rilevanza politico-istituzionale, riguardanti gli indirizzi generali del Governo, ivi compresi l'approvazione dei programmi di attività dei dirigenti generali e l'assegnazione delle correlate risorse umane, strumentali e finanziarie, gli atti espressamente riservati alla firma del Ministro o dei dirigenti da leggi o regolamenti, gli atti di spesa, gli atti e i provvedimenti da sottoporre a deliberazione del Consiglio dei ministri o, comunque, da emanare mediante decreto del Presidente della Repubblica, decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, decreto ministeriale o che abbiano contenuto normativo, gli atti di nomina dei vertici e degli organi degli enti e delle società sottoposti alla vigilanza o, comunque, rientranti nell'ambito delle competenze del Ministro e gli atti che ineriscono alla promozione di ispezioni ed inchieste.

2) L'adozione degli atti normativi, ivi compresi i relativi pareri, e di quelli attinenti all'indirizzo politico generale del Ministero è comunque subordinata al preventivo assenso formale del Ministro.

3) Nelle materie delegate il Sottosegretario di Stato, onorevole Vannia Gava, firma i relativi atti e i provvedimenti, inviati alla firma per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro.

4) Gli atti potenzialmente rientranti nella presente delega ed eccedenti l'ordinaria amministrazione sono preventivamente sottoposti all'esame del Ministro, ai fini della verifica della sussistenza della riserva di competenza o della necessità del previo assenso.

5) Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione e alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la pubblicazione.

Roma, 8 giugno 2021

Il Ministro: CINGOLANI

Registrato alla Corte dei conti il 16 giugno 2021

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, reg. n. 1, foglio n. 2073

21A04340

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI

DECRETO 7 maggio 2021.

Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del decreto-legge 14 agosto 2000, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici» e successive modificazioni;

Vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019», che, all'art. 1, comma 140, ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un apposito fondo da ripartire, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese;

Visto in particolare il comma 142 della citata legge che prevede che gli interventi di cui ai commi 140 e 141 sono monitorati ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;

Visto l'art. 7-bis, comma 2, del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, recante «Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno», che prevede di destinare agli interventi nel territorio composto dalle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale proporzionale alla popolazione di riferimento o conforme ad altro criterio relativo a specifiche criticità individuato nella direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera a), della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 recante «Attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti»;

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in particolare i commi da 2-bis a 2-sexies così come integrati dall'art. 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

